

La Messa d'oro alla Pace di padre Giulio Cittadini d.O.

Domenica 25 giugno la comunità dei Padri Filippini e gli amici dell'Oratorio della Pace di Brescia hanno festeggiato, con affetto e gratitudine, padre Giulio Cittadini d.O. nel cinquantésimo anniversario di ordinazione presbiterale.

Nato a Trento il 15 febbraio 1924, diplomatosi ragioniere presso l'Istituto Tartaglia di Brescia nel 1942, Giulio Cittadini partecipa attivamente alla resistenza distinguendosi per alcune azioni nella zona di Ivrea. Al termine della guerra entra nella Congregazione dell'Oratorio della Pace e il 25 giugno 1950 viene ordinato sacerdote. Nel 1960 si laurea a Venegono in Teologia.

Molteplici le attività svolte nel lungo servizio sacerdotale: docente di religione negli istituti medi e superiori, assistente spirituale di laureati e universitari cattolici, assistente dell'Istituto Pro Familia, degli scout (dal 1950 al 1967), è attivo in iniziative ecumeniche diocesane. Eletto preposito della Congregazione per la prima volta nel 1968, dal 1982 lo è ininterrottamente.

Intenso e costante il suo impegno culturale: collabora con l'editrice Morcelliana e con la Cooperativa Cattolico-Democratica di Cultura, pub-



blica numerosi scritti su riviste e giornali. Nel 1985 esce il suo primo libro «Credo risorgerò», una riflessione sul Simbolo apostolico, cui si aggiungono «Elevato da terra» (1987), «Silvano, Margherita e gli altri» (1990), «Invitati a sperare» (1996) e infine, proprio in occasione della Messa d'oro, «La tenda e i paletti».

Il Centro studi e ricerche della Cooperativa La Famiglia, si unisce a padre Giulio nei rallegramenti e nella preghiera.

Spulciando nell'archivio...



Spulciando nel ricco archivio della Casa della Pace, abbiamo trovato questa fotografia, non datata, che proponiamo all'attenzione dei lettori e soprattutto a quella

del nostro assiduo collaboratore Lino Monchieri, affinché ci aiuti a ricostruire l'occasione in cui questo ormai storico momento venne scattato.

A sinistra di chi guarda, l'indimenticabile Padre Giulio Bevilacqua (1881-1965), coll'inseparabile basco che portò anche da cardinale-parroco. A destra, un ancora giovane Lino Monchieri, a cui per ragioni di spazio tralasciamo il curriculum eccezionale (culminato con la nomina di Dirigente Superiore per i Servizi Ispettivi del Ministero della Pubblica Istruzione), e soprattutto la bibliografia di decine e decine di titoli (dai libri per ragazzi giunti a numerosissime ristampe, alle *Memorie di prigionia 1943-1945*, alla ottava edizione nel 1999, e a molti altri volumi di ricordi pre e post-bellici, oltre alla direzione di riviste specializzate per l'infanzia).

La foto sembra risalire probabilmente agli anni Cinquanta. Chiediamo al prof. Lino Monchieri di precisarne l'occasione.